

COMUNE DI SCANDALE

Provincia di Crotone

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2013/2018.

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 28/05/2013;

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2012: 3293

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Iginio PINGITORE	28/05/2013
Vicesindaco	Alessandro RITELLI	29/05/2013
Assessore	Daniele Giovanni TRIVIERI	29/05/2013
Assessore	Maria Luisa ARTESE	29/05/2013

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Alessandro RITELLI	28/05/2013
Consigliere	Daniele Giovanni TRIVIERI	28/05/2013
Consigliere	Maria Luisa ARTESE	28/05/2013
Consigliere	Salvatore ROTA	28/05/2013
Consigliere	Filippo LETTIERI	28/05/2013
Consigliere	Antonio BARBERIO	28/05/2013
Consigliere	Serafina DEMME	28/05/2013

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: D.ssa Stefania Tutino

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: n.12 alla data del 14/06/2013

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: L'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 del Tuel.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: L'ente, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

1.6. Situazione di contesto interno:

L'organizzazione del Comune di Scandale è articolata in 4 Aree

AREA 1 AMMINISTRATIVA

Titolare di posizione organizzativa cat. D – istruttore direttivo

Rag. Salvatore Paparo

AREA 2 ECONOMICO FINANZIARIA

Titolare di posizione organizzativa cat. D – istruttore direttivo ragioniere

Rag. Cesare Grisi

AREA 3 SERVIZI DEMOGRAFICI

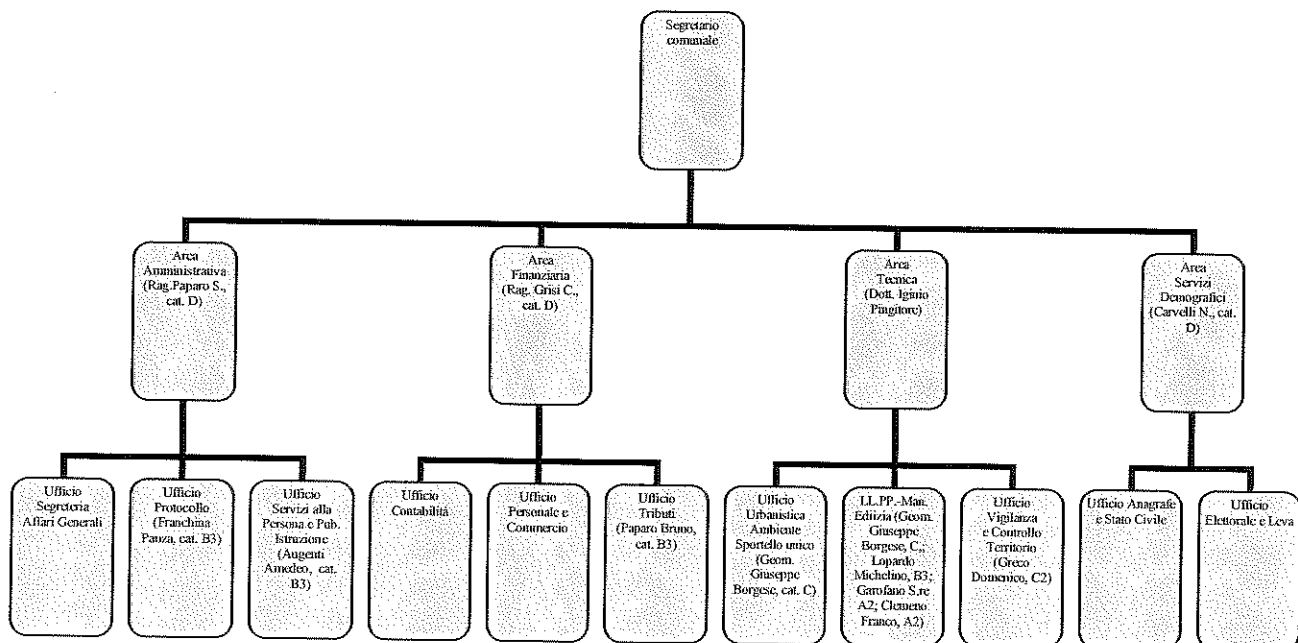
Titolare di posizione organizzativa cat. D – istruttore direttivo

Rag. Nicola Carvelli

AREA 4 TECNICA

Titolare di posizione organizzativa – Sindaco (art. 53 L. 388/2000)

Dott. Iginio Pingitore



Personale

Alcune criticità sono emerse in ordine al contingente di personale dipendente a tempo indeterminato, che presenta carenze di figure di categoria C, ritenute indispensabili per poter assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali, nonché al collocamento a riposo di personale di categoria D non sostituito quando la normativa sul turn over lo consentiva.

A ciò aggiungasi che il collocamento a riposo dell' unico dipendente di cat. D nell' area tecnica, determina la totale assenza di figure analoghe all' interno dell' ente in un settore ritenuto strategico per l' amministrazione.

Occorrerà dare una soluzione a tali criticità, ma il percorso non sarà certamente agevole atteso anche il divieto di incrementare la spesa di personale, rispetto a quella dell' anno precedente, per come imposto dalla normativa in materia di patto di stabilità.

Ulteriore criticità è rappresentata dall'età media del personale tenuto conto che alcune unità senza la riforma "Fornero" sarebbero stati prossimi al collocamento in pensione. L'età media elevata è direttamente collegata all'uso limitato delle moderne tecnologie (carenza di dimestichezza informatica) in considerazione che non è stato mai assunto personale in possesso di apposita qualificazione informatica.

Infine, si sottolinea che la carenza di personale è ulteriormente evidenziata anche dalle numerose novità legislative intervenute di recente nella Pubblica Amministrazione (Legge anticorruzione, trasparenza, utilizzo del MEPA, TARES, IMU ecc.) che rende, oggettivamente sempre più difficile il ruolo del funzionario pubblico anche alla luce delle poche risorse disponibili che sono, unitamente alla percezione della responsabilità amministrativa sempre maggiore dovuta, spesso, all'incertezza nell'interpretazione delle norme ed all'accumularsi delle scadenze, anche causa di demotivazione.

Situazione economica

Dal punto di vista economico, in aggiunta al problema della riduzione dei trasferimenti erariali e della cessazione delle royalties riconosciute al Comune dalla Ergosud, emerge il problema di liquidità di cassa, dovuto ai ritardi sempre più lunghi con cui arrivano i trasferimenti pubblici ordinari e non ed al disallineamento della riscossione delle entrate proprie rispetto alle spese sostenute per i servizi pubblici.

La carenza di liquidità, pertanto, determina una reale difficoltà di conciliare tutto ciò con il rispetto della normativa in materia di regolarità di pagamenti della P.A.

Al fine di ovviare ai notevoli problemi ai cittadini, alle imprese e ai professionisti, già fortemente penalizzati anche dall'attuale restrizione del credito, è stato necessario ricorrere alle anticipazioni di tesoreria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 222 del TUEL.

Il puntuale rispetto della normativa porta inevitabilmente ad un potenziamento degli obblighi del monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, anche in relazione alla normativa sul rispetto del patto di stabilità 2013, con un ruolo chiave in testa al responsabile del servizio finanziario, che, in mancanza di disponibilità, non procederà alla copertura finanziaria della spesa, al fine di evitare l'accumulo di debiti, in presenza di una liquidità inesistente, e per non pregiudicare la disponibilità di cassa dell' esercizio finanziario in corso .

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		<input type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		<input type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input checked="" type="checkbox"/> Si	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input checked="" type="checkbox"/> Si	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		<input type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		<input type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		<input type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		<input type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		<input type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		<input type="checkbox"/> No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI

NO

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

Aliquote IMU	2012
Aliquota abitazione principale	0,4
Detrazione abitazione principale	Detrazione per abitazione principale incrementata fino a concorrenza dell'imposta dovuta
Altri immobili	0,76
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2

2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012
Aliquota massima	0,80
Fascia esenzione	8.000,00
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2012
Tipologia di Prelievo	Tarsu
Tasso di Copertura	67,24
Costo del servizio procapite	79,95

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2012	Bilancio di previsione 20.....
TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	1.394.172,48	
TITOLO II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	1.017.226,78	
TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	170.169,74	
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	256.002,82	
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	
TOTALE	2.837.571,84	

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2012	Bilancio di previsione 20.....
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.084.237,41	
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	255.930,00	
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	146.745,17	
TOTALE	2.486.912,58	

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2012	Bilancio di previsione 20.....
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	160.645,45	
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	160.645,45	

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2012	Bilancio di previsione 20.....
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.581.569,00	
Spese Correnti Titolo I	2.084.237,41	
Rimborso prestiti parte del titolo III	146.745,17	
Saldo di parte corrente	350.586,42	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2012	20.....
Totale titolo IV	256.002,82	
Totale titolo V**	0,00	
Totale titoli (IV+V)	256.002,82	
Spese titolo II	255.930,00	
Differenza di parte capitale	72,82	
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	72,82	

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2012 (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+)	1.786.821,80	
Pagamenti	(-)	1.397.794,74	
Differenza	(+)	389.027,06	
Residui attivi	(+)	1.211.395,47	
Residui passivi	(-)	1.249.763,29	
Differenza	(-)	38.367,82	
	Avanzo (+)	350.659,24	

Risultato di amministrazione di cui:	2012
Vincolato	350.659,24
Per spese in conto capitale	
Per fondo ammortamento	
Non vincolato	
Totale	350.659,24

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012
Fondo cassa al 31 dicembre	90.399,95
Totale residui attivi finali	3.960.243,02
Totale residui passivi finali	3.651.157,86
Risultato di amministrazione	399.485,11
Utilizzo anticipazione di cassa	SI

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	953.458,60	386.045,44	2.720,67	0,00	940.978,87	554.933,43	366.468,98	921.402,41
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	361.583,14	55.025,58	0,00	826,62	360.756,52	305.730,94	510.669,33	816.400,27
Titolo 3 - Extratributarie	681.777,39	97.310,86	1.172,30	31.956,46	650.993,23	553.682,37	107.235,22	660.917,59
Parziale titoli 1+2+3								
Titolo 4 - In conto capitale	1.967.328,33	328.169,17	0,00	345.746,25	1.621.582,08	1.293.412,91	227.021,94	1.520.434,85
Titolo 5 - Accensione di prestiti	9.948,39	9.948,39	0,00	0,00	9.948,38	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	50.206,39	9.118,49	0,00	0,00	50.206,39	41.087,90	0,00	41.087,90
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.066.051,95	927.367,64	3.892,97	393.729,73	3.676.215,19	2.748.847,55	1.211.395,47	3.960.243,02

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagamenti	M a g g i o r i	Minori	Impegnati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.398.785,40	670.516,81		27.526,45	2.371.258,95	1.700.742,14	1.024.210,96	2.724.953,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.409.023,66	555.477,94		345.834,77	1.063.188,89	507.710,95	116.772,70	624.483,65
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	192.941,48	0,00			192.941,48	192.941,48	108.779,63	301.721,11
Totale titoli 1+2+3+4	4.000.750,54	1.225.994,74		373.361,22	3.627.389,32	2.401.394,57	1.249.763,29	3.651.157,86

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	462.450,47	52.723,40	39.759,56	366.468,98	921.402,41
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	241.484,85	32.897,79	31.348,30	510.669,33	816.400,27
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	419.446,96	67.242,14	66.993,27	107.235,22	660.917,59
Totale	1.123.382,28	152.863,33	138.101,13	984.373,53	2.398.720,27
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	796.528,21	354.523,54	142.361,16	227.021,94	1.520.434,85
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	796.528,21	354.523,54	142.361,16	227.021,94	1.520.434,85
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	33.837,38	1.207,17	6.043,35	0,00	41.087,90
TOTALE GENERALE	1.953.747,87	508.594,04	286.505,64	1.211.395,47	3.960.243,02

Residui passivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	804.984,84	373.846,86	521.910,44	1.024.210,96	2.724.953,10
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	217.828,41	131.432,26	158.450,28	116.772,70	624.483,65
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	56.436,67	20.833,43	115.671,38	108.779,63	301.721,11
TOTALE GENERALE	1.079.249,92	526.112,55	796.032,10	1.249.763,29	3.651.157,86

Gestione dell'anno 2013

Il Ministero dell'Interno, con comunicato del 14 giugno 2013 ha informato che, con legge 6 giugno 2013, n. 64, di conversione del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013, dal comma 381, dell'art. 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Da precisare, ancora, che la stessa legge ha altresì previsto che "ove il bilancio di previsione per l'anno 2013 sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013, è facoltativa l'adozione della delibera consiliare, di cui all'articolo 193, c. 2, del citato testo unico, di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000" (Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, per eventuale proposta di ricognizione degli equilibri di bilancio).

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

Il Comune di Scandale è soggetto al Patto di stabilità ==S==

Il Patto di stabilità interno per il triennio 2013 – 2015 è disciplinato dagli artt. 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), come modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).

Anche per il Comune di Scandale il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa. Infatti il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento ed in particolar modo per i piccoli comuni i cui bilanci sono estremamente rigidi.

E' da evidenziare, peraltro, la contraddizione tra l'esecuzione dei pagamenti delle opere pubbliche e degli altri investimenti con le altre norme di derivazione comunitaria che impongono alle Pubbliche Amministrazioni di pagare in termini strettissimi (30 giorni) tutti i fornitori.

Il comune di Scandale non è stato vincolato al rispetto di tali norme, ma vi è soggetto a partire dall'esercizio corrente.

Fermo restando le palesi difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi, risulta importante attuare un'efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte dei singoli responsabili dei servizi comunali per quanto concerne la programmazione e la compatibilità dei pagamenti degli atti di propria competenza, ai sensi degli artt. 151, del TUEL e 9, c.1, lett. A), n.2, del Decreto Legge n. 78/2009.

Si evidenzia, inoltre, che il Comune di Scandale ha richiesto gli spazi finanziari necessari per sostenere i pagamenti, in deroga ai vincoli del patto di stabilità interno 2013, per i debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, ai sensi dell'art.1, c.1, del D.L. n. 35/2013. Buona parte di tali spazi sono stati concessi con DMEF n. 41843 del 14/05/2013.

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Scandale non era soggetto nell' anno 2012 al Patto di Stabilità interno

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012
Residuo debito finale	2.848.308,04
Popolazione residente	3293
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	864,96

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	8,48 %	8,19 %	7,79 %	7,50 %	6,61 %	614%	5,34 %

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 596.735,46

IMPORTO CONCESSO € 596.735,46

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 969.253,18

RIMBORSO IN ANNI: 30

6. **Utilizzo strumenti di finanza derivata:** l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. **Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	81.327,99	Patrimonio netto	4.558.211,02
Immobilizzazioni materiali	22.824.680,62		
Immobilizzazioni finanziarie	15.030,70		
Rimanenze			
Crediti	3.960.243,02		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	16536612,01
Disponibilità liquide	90.399,95	Debiti	5.874.982,25
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	1.877,00
Totale	26.971.682,28	Totale	26.971.682,28

7.1. Conto economico in sintesi

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		3.160.619,54
B) Costi della gestione di cui:		2.667.046,08
quote di ammortamento d'esercizio		724.091,01
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		0,00
Utili		0,00
interessi su capitale di dotazione		0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		0,00
D.20) Proventi finanziari		222,27
D.21) Oneri finanziari		158.077,72
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		0,00
	Insussistenze del passivo	27.526,45
	Sopravvenienze attive	3.892,97
	Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri		0,00
	Insussistenze dell'attivo	52.725,66
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	8.500,00
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	305.911,77

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2012	2013	20.....
Deliberazione del Commissario Prefettizio, con i poteri del Consiglio, n.03 del 26.11.2012 "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 TUEL 267/2000-Sentenza Tribunale di Catanzaro -2^ Sezione Civile – n.1542/2012.	16.283,30	6.000,00	10.283,30	

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere:

oggetto	Importo
Causa Comune di Scandale/ Perri Salvatore, Perri Mariangela e Perri Sonia- Sentenza n.623/2012	9.238,77
Causa Comune/Ditta Milano Nicola & C. Snc – Sentenza n.254/2012	15.000,00

8. - Spesa per il personale:

8.1 - Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio:

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Dipendenti	15	15	15	13	12	12
Spesa Personale Int.01	549.128,00	537.876,00	544.576,00	507.224,00	490.775,00	507.950,00
Spesa Corrente	2.038.791,00	2.060.870,00	2.037.262,00	2.235.261,00	2.227.756,00	2.084.237,00
Costo medio per dipendente	36.608,53	35.857,73	36.305,07	39.017,23	40.897,92	42.329,16
Incidenza Spesa Personale su Spesa Corrente	26,93%	26,10%	26,73%	22,69%	22,03%	24,37%

8.2 La spesa del personale è comprensiva del costo del servizio di segreteria convenzionata e delle assunzione di personale a tempo determinato.

Il limite di spesa (art. 1e 562 della L. 296/2006) fino al 2012 rientra nei limiti ivi previsti.

8.2 Nell' anno 2012 sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

8.3 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.4 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Risorse Stabili	39.407,43	39.407,43	39.407,43
Risorse Variabili	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale	47.407,43	47.407,43	47.407,43
Percentuale sulle spese intervento 01	9,35%	9,66%	9,33%

Fondo risorse decentrate

8.5 - Indicare se l'ente nell' anno 2012 ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Negativo

9. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Il Comune non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Il Comune non è stato oggetto di sentenze.

10. Rilievi dell'Organo di revisione:

Il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

11. Organismi controllati:

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011n.138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)

SOCIETÀ DI CAPITALI CAPITALE SOCIALE QUOTA DEL COMUNE

DENOMINAZIONE: AKROS S.p.A.

Natura giuridica	Società per azioni
Oggetto sociale	Trattamento e smaltimento rifiuti
Indirizzo	Località Passovecchio – 88900 CROTONE
Codice Fiscale	02290740790
Data di costituzione	1999
Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Diretta
Quota di partecipazione al capitale sociale	0,00%
Situazione di controllo (SI/NO)	NO

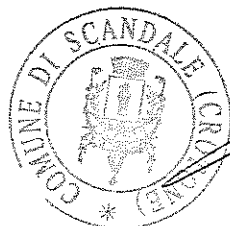
DENOMINAZIONE: SOAKRO S.p.A.

Natura giuridica	Società per azioni
Oggetto sociale	Trattamento e fornitura acqua
Indirizzo	Via IV Novembre n.4 – 88900 CROTONE
Codice Fiscale	02750480796
Data di costituzione	2005
Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Diretta
Quota di partecipazione al capitale sociale	1,67%
Situazione di controllo (SI/NO)	NO

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del COMUNE DI SCANDALE:

la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Lì 19/08/2013



Il SINDACO
Iginio Pingitore